



ID Samira: 205045
 Tipo scheda: RA
 ID Contenitore: BO029
 Museo/Contenitore/Sito: Museo della Preistoria "Luigi Donini"
 Numero di catalogo generale: 000SL281
 Definizione oggetto: accetta

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	000SL281
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	accetta
CLS	Classe e produzione	pietra levigata
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	San Lazzaro di Savena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo della Preistoria "Luigi Donini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via F.lli Canova, 49
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PRVC	Comune	Bologna
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	44548
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	Eneolitico
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	3500 a.C.
DTSF	A	2500 a.C.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito preistorico
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	pietra/ levigatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISL	Larghezza	3,7
MISN	Lunghezza	6,6
MISS	Spessore	2,2
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Ascia di forma sub-rettangolare. In visione frontale presenta profili laterali sub-rettilinei, tallone con leggera insellatura, tagliente appena arcuato che si raccorda con andamento angolare ai fianchi dello strumento. Il profilo laterale è simmetrico con fianchi piani e sub-paralleli; la sezione trasversale mediana è ovale e schiacciata. Buona levigatura, pur senza lustrature, particolarmente curata nella zona distale interessata dal taglio. Si tratta di un esemplare in ottimo stato di conservazione che trova ampi riferimenti tipologici nell'ambito dei contesti eneolitici dell'area centro-settentrionale e padana. Molto interessante l'insellatura concava del tallone riscontrata in

esemplari della Slovenia meridionale (Spaha) e nelle Palafitte di Deschmann nella Piana di Lubiana.

NSC	Notizie storico-critiche	All'interno della collezione di San Lazzaro di Savena, nell'analisi tipologica della classe dei levigati, pur consapevoli delle difficoltà di distinzione fra le classi delle asce/accette, si è proceduto ad una distinzione empirica fra: il gruppo delle asce, connotate da talloni conici, corpo generalmente spesso, e tagliente arcuato; e quello delle accette, con tallone rettilineo e corpo assottigliato. L'analisi si è estesa anche verso esemplari fratturati ma con porzioni residuali interpretabili sotto il profilo morfotipologico.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file

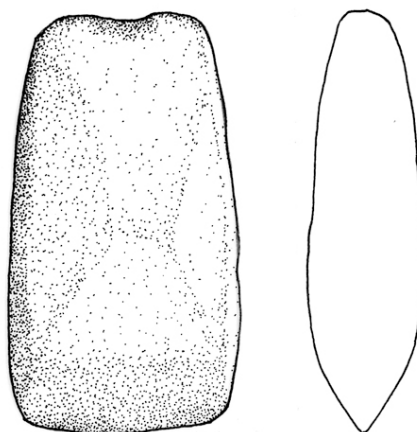


DRA DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX Genere documentazione esistente

DRAS Scala 1:1

DRAF Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Nenzioni G.

BIBD Anno di edizione 1985

BIBH Sigla per citazione 00041901

BIBN V., pp., nn. p. 214, n. 8

BIBI	V., tavv., figg.	p. XXXII fig. in alto a dx
------	------------------	----------------------------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIBD	Anno di edizione	1985
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	S06/00000373
------	---------------------	--------------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIBD	Anno di edizione	1996
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00041895
------	---------------------	----------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIBD	Anno di edizione	1996
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00041896
------	---------------------	----------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	De Marinis R.
------	--------	---------------

BIBD	Anno di edizione	1996
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00041903
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	p. 175
------	--------------	--------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Temoignage Pierre
------	--------	-------------------

BIBD	Anno di edizione	2000
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00041898
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	pp. 271-278
------	--------------	-------------

BIL	Citazione completa	Nenzioni G., Testimonianze mesolitiche, neolitiche e dell'Età del Rame dal territorio di S. Lazzaro di Savena, in "Materiali e documenti per un Museo della Preistoria", a cura di Lenzi F., Nenzioni G., Peretto C., Nuova Alfa Editoriale, Bologna, 1985, p.XXXII fig. in alto a destra, p. 214 n. 8
BIL	Citazione completa	Lenzi F., Nenzioni G., Peretto C. [a cura di], "Materiali e documenti per un museo della Preistoria. San Lazzaro di Savena e il suo territorio", Nuova Alfa Editoriale, Bologna 1985
BIL	Citazione completa	Pacciarelli M. [a cura di], "La Collezione Scarabelli", Preistoria, Musei civici di Imola, Grafis Edizioni, Casalecchio di Reno (BO), 1996, Vol.2
BIL	Citazione completa	Venturino Gambari M. [a cura di], "Le vie della pietra verde: l'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia settentrionale", Torino, Museo di antichità, Alba, Palazzo Mostre e Congressi, settembre-dicembre 1996, Omega Edizioni, 1996
BIL	Citazione completa	De Marinis R., "La pietra levigata nell'Età del Rame dell'Italia settentrionale", in Le vie della pietra verde. L'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia Settentrionale, Omega Edizioni, Torino, p.175
BIL	Citazione completa	D'Amico C., Lenzi F., Margutti S., Nenzioni G., 2000, Temoignage de la pierre polie du chalcolithique a l'est de Bologna: analyses quantitatives, qualitatives et typologiques. 2nd Intern. Congr. "Science and technology for the safeguard of cultural heritage in the mediterranean basin", CNRS et CNR, 5-9 julliet 1999, Paris, 271- 278
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2015
CMPN	Nome	Guglielmo, Mario
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Per l'alto numero dei rinvenimenti e per la varietà tipologica degli strumenti litici levigati eneolitici il territorio bolognese orientale si inserisce nel vasto fenomeno di circolazione di modelli culturali e della cultura materiale che investe, a partire dai primi secoli del IV millennio a.C, l'ampia provincia territoriale medio-adriatica e padano-orientale. Le collezioni, sia storiche che di recente acquisizione, confermano l'affermarsi di alcune forme strumentali - asce di forma standardizzata e, in particolare, asce-martello con foro di forma triangolare - già precocemente attestate in alcuni siti delle Marche (S. Maria in Selva di Treia, Connelle di Arcevia/strato E). La presenza di residui di lavorazione, percussori e preformati in aree strategiche ubicate allo sbocco vallivo dei torrenti Idice e Savena o in areali intravallivi di pianura (Villa Bignami, Podere S. Andrea, Podere Riola) indica la persistenza di siti specializzati nel depezzamento e messa in forma delle masse rocciose utilizzate nella confezione degli strumenti. La raccolta conservata nel Museo della Preistoria Luigi Donini si compone di 163 reperti, per lo più distribuiti nelle classi delle asce-martello forate (33,7% del totale) e delle asce/accette di prevalente forma trapezoidale (26,3%). In misura più limitata si registrano altre componenti quali asce-martello a gola mediana (4,9%), teste di mazza forate (3%), ornamenti (2,4%) e morfologie isolate (8,1 %). Come più sopra sottolineato, rilevante è la percentuale degli elementi connessi con la lavorazione della pietra, ai diversi stadi (bocciardatura, politura, affilatura): in questo gruppo si ha un numero significativo di prodotti di débitage (20,8%) cui si affiancano percussori (3,6%) e levigatoi/brunitoi (3%). Alcuni di questi ultimi potrebbero essere anche in relazione con il ciclo manifatturiero della ceramica. Complessivamente i materiali presentano un alto indice di fratturazione con valori decrescenti, per motivi strettamente connessi alle diverse attività funzionali, dalle forme grandi adatte a lavori pesanti (asce) a quelle di dimensioni medie e piccole più funzionali allo svolgimento di attività secondarie più "leggere".